

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 22/02/2017

Articoli pubblicati dal 22/02/2017 al 22/02/2017

mercoledì 22 febbraio 2017 Pagina 1 di 8



data rassegna

22/02/2017

FIUME MALATO: "COLPEVOLI GLI SCARICHI, NON I DEPURATORI"

Fiume malato: «Colpevoli gli scarichi, non i depuratori»

VALLE OLONA - «I problemi di inquinamento delle acque dell'Olona non sono legati ai depuratori»: parlano i vertici del gestore Prealpi Servizi. William Malnati (presidente), Marcello Pedroni (consigliere delegato) e Antonio Caniello (d.g.)

gliere delegato) e Antonio Caniello (d.g.) hanno voluto porre l'accento sul tema anche alla luce della recente denuncia di un episodio di fuori uscita di schiuma a Cairate e quello di questi giorni. «Ogni volta che ci sono episodi simili, si additano i depuratori. Non sono certo loro ad inquinare: bisogna sfatare questo mito. Le criticità del fiume, come di altri corsi d'acqua della provincia, sono la scarsità di investimenti per l'ammodernamento degli impianti, il ritardo nella riqualificazione del sistema fognario territoriale e il mancato avvio del gestore unico», spiega Malnati. «L'impegno del personale è massimo – aggiunge Pedroni - e le criticità riguardano princi-



palmente l'invecchiamento degli impianti. Si païla, in alcuni casì, di depuratori in funzione negli anni '80 e progettati nel decennio precedente». Mentre nel dettaglio entra Caniello: «Abbiamo anche messo a sorvegliare la depurazione una persona durante il weckend, mail problema non è dei depuratori che sono obsoleti ma non si sono mai fermati, semmai è legato agli

scarichi non controllati. Noi verifichiamo tutto ciò che entra nel depuratore anche perché dobbiamo segnalarlo alle autorità competenti». Ci sono stati casi di scarico di gasolio e altre sostanze, arriva pure la conferma che nel fine settimana ci siano i momenti più critici. «Ma le schiume sono un problema percuanto brutto minore ri-

momenti più critici. «Ma le schiume sono un problema, per quanto brutto, minoreri-spetto all'inquinamento che non si vede», spiegano i tre, che nelle scorse settimane hanno anche aperto le porte all'avvocato Franco Brumana, portavoce dell'associazione Amici dell'Olona. Mentre sul tema degli odori molesti legati agli aldeidi del depuratore di Olgiate Olona, «non è colpa del depuratore: i fanghi amano gli aldeidi ma il problema sono gli odori. El'abbattimento non spetta di certo a noi che siamo gestori e non abbiamo neppure poter di investire».

Veronica Deriu

pubblicato il 22/02/2017 a pag. 34; autore: Veronica Deriu

INTANTO L'OLONA FA SCHIUMA



pubblicato il 22/02/2017 a pag. 34; autore: non indicato

Cronaca

STADIO DA 2MILA POSTI PER MUSICA E TEATRO

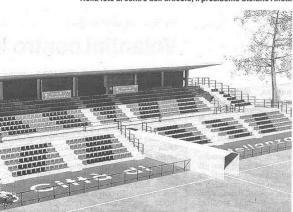
Castellanzese / Affetti: non più soltanto calcio

Stadio da 2mila posti per musica e teatro

CASTELLANZESE Affetti: non più soltanto calcio



I rendering del progetto che prevede un notevole ampliamento di posti per gli spettatori, che passerebbero da 500 a 2000, e l'abbattimento di barriere alla pista attorno al campo. Per lo stadio della Castellanzese, ambiziosa società calcistica, si punta a un poderoso saltto di qualità che apra a nuovi scenari. Nella foto al centro dell'articolo, il presidente Stefano Affetti





CASTELLANZA - Rendere lo stadio più fruibile, confortevole e moderno, per dare spazio a più discipline sportive nonché ad attività culturali e sociali: questi gli obiettivi del progetto che il presidente della Castellanzese Alberto Affetti ha elaborato tre anni fa per offrire alla città un impianto eclettico e al passo coi tempi, punto di riferimento di tutti coloro che praticano sport. «Siamo consapevoli che fondi

«Siamo consapevoli che fondi per concretizzarlo, in questo momento di crisi, non ce ne sono – afferma Affetti – Tuttavia non vogliamo che la nostra idea, già

presentata all'allora amministrazione, resti nel cassetto: ci piacerebbe
fosse tenuta in considerazione dalla
nuova giunta per il
futuro, valutando
se e come percorrere questa strada».
Ovviamente la Castellanzese si mette
a disposizione per
illustrarla e discu-

illustrarla e discuterne: l'importante, per i vertici della società, è che il progetto non resti a prendere polvere. «Per questo lo abbiamo pubblicato sul nostro sito – rimarca il presidente – Vogliamo che tutti lo conoscano e lo considerino un timone per fare del nostro stadio un qualcosa di diverso». Singolare la proposta di rimuove-

Singolare la proposta di rimuovere la recinzione a bordo campo, seguendo il modello degli stadi inglesi, il che servirebbe a diffondere più senso civico e responsabilità durante le partite di calcio. E' necessario ampliare la tribuna coperta, facendola passare da 498 posti a sedere numerati a mile, oltre a realizzare una gradinata scoperta per altri mille spettatori: l'impianto potrebbe così ospitare eventi musicali e rappresentazioni teatrali, in una sorta di

palcoscenico all'aperto da utilizzare nei mesi estivi.

zare lei niesi estivi.
Si è poi pensato all'uso che si potrebbe fare della tensostruttura
posizionata dietro la porta (sul lato sud), che potrebbe soddisfare
la crescente richiesta di spazi per
gli sport Indoor come volley, basket e pallamano. Ma c'è di più:
nelle immediate adiacenze della
palazzina della Pesistica Castellanza, si potrebbe dedicare uno
spazio alla fisioterapia convenzionata, con prezzi calmierati da
riservare ai residenti. Sono poi
ipotizzati un campo in erba sintetica (che consentirebbe un

maggiore uso del terreno di gioco) e un bar ristorante ben attrezzato, che sarebbe sicuramente frequentato a tal punto da divenire un centro di aggregazione per ogni età.

A proposito di età, si è pensato anche agli anziani, per i quali dovrebbero

quali dovrebbero essere creati ambiti per tornei amatoriali di bocce. Un'impiantistica realizzata con materiali moderni, in grado di garantire il massimo risparmio energetico attraverso pannelli fotovoltaici e altri a solare termico, nonché lampade a led. Soltanto un sopno? «Almeno per adesso sì – risponde Affetti – ma ciò non significa che non possa divenire realtà: sono certo che con la politica dei piccoli passi si potrebbe superare l'ostacolo finanziario». In gioco, infatti, c'è la possibilità di fare dello stadio una struttura polivalente che potrebbe ospitare più discipline sportive e divenire un centro e un polo di attrazione – anche sociale e culturale per famiglie e associazioni - che lo farebbe vivere 365 giorni all'anno.

Stefano Di Maria

pubblicato il 22/02/2017 a pag. 35; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

data rassegna 22/02/2017

LA PROVINCIA DI VARESE È PIÙ GREEN

LAVORO

La provincia di Varese è più green

di Silvia Bottelli

Imprese sempre più sostenibili hanno bisogno di figure professionali in grado di gestire le numerose variabili implicate nei processi green: da qui nascono le nuove opportunità

per i green jobs.

E uno dei settori dove c'è crescente richiesta di figure capaci di gestire le variabili legate ai processi sostenibili è quello tessile: «Nell'industria tessile le filiere che si pongono obiettivi green vedono coinvolte, oltre alle imprese che trasformano materie prime in filati e tessuti e che provvedono allo loro tintura, anche i produttori di fibre, l'industria chimica che fornisce fibre man-made, coloranti e ausiliari, i produttori di tecnologie», dichiara Aurora Magni docente della Scuola di Ingegneria della Liuc che oggi interverrà al convegno "Opportunità Green Jobs: come e dove investire forze e risorse per migliorare la sostenibilità della propria professione", in programma a Milano Rho/Fiera.

Alla richiesta del mercato

Alla richiesta del mercato fa dunque da specchio una ricerca sulle figure professionali di interesse per l'industria tessile e della moda svolta, nell'ambito di un progetto promosso in collaborazione con Centrocot, da Aurora Magni. Una ricerca che ha coinvolto 21 imprese della provincia di Varese in rappresentanza di tutti gli step produttivi. È dunque chiaro, guardando al futuro, che l'industria di domani dovrà dare sempre più peso alle capacità progettuali e gestionali e non potrà prescindere da figure professionali green: dal progettista di prodotti tessili sostenibili, al responsabile della sicurezza chimica, all'ingegnere Industry 4.0 che sappia far andare d'accordo lo sviluppo dell'impresa con la tutela ambientale.

Lastessa Industria 4.0 di cui tanto si parla «sta fornendo nuove soluzioni tecnologiche a sopporto dei processi produttivi e gestionali consentendo di ottimizzare risorse, tempo, ridurre sprechi - ricorda la docente -. La preparazione allora di manager e tecnici in grado di dialogare con sistemi digitali e tecnologie intelligenti finalizzandoli a obiettivi di mitigazione dell'impatto ambientale delle attività produttive, sta emergendo come una nuova frontiera per la formazione universitaria e professionalizzante».

pubblicato il 22/02/2017 a pag. 11; autore: Silvia Bottelli

IL DIBATTITO La verità di Prealpi Servizi: «È l'esatto contrario»

«Sì, l'Olona sta soffrendo Ma non per i depuratori»

di Andrea Aliverti

olona malato, «non date la colpa ai depuratori». Nel dibattito sullo stato di salute del fiume, scende in campo Prealpi Servizi, la società che gestisce i sei depuratori che direttamente o indirettamente scaricano nell'Olona (per conto della Società di tutela ambientale Olona Spa, proprietaria degli impianti).

Miti da sfatare

«Bisogna sfatare il mito per cui i depuratori sono la causa dell'inquinamento, è l'esatto contrario» chiarisce il presidente di Prealpi, William Malnati, che annuncia di aver richiesto audizione in commissione ambiente al Pirellone. Perché è vero che la maggior parte degli impianti (eccetto l'ultimo arrivato, Gornate Olona, inaugurato nel 2008) sono «vecchi e di tecnologia superata», come ammette il consigliere delegato Marcello Pedroni, «le acque escono in condizioni ottimali. La situazione dei depuratori è positiva e sotto controllo. Non c'è nessun allarme».

Se c'è un problema, è più generale, e riguarda la gestione complessiva del ciclo idrico integrato. «Deve iniziare a muoversi il gestore unico - sostiene Pedroni - non è il momento di puntare il dito contrò Tizio o Caio, ma gli interventi di ammodernamento degli impianti non sono più procrastinabili. Serve una visione unica provincia-



Il fiume Olona osservato speciale

le sulla depurazione, e un unico centro decisionale che decida quali impianti dismettere e quali potenziare».

«Come figli»

Oltretutto, intervenire sui depuratori non basta: «Occorre anche separare le acque bianche, che se scaricano nelle pubbliche fognature contribuiscono a non far funzionare al meglio gli impianti». Ecco perché Prealpi Servizi respinge le facili accuse ai depuratori come causa delle condizioni precarie dell'Olona

Anche la "schiuma", fenomeno che si ripete spesso



La schiuma?
A volte quello
che non si vede
è più grave
di quel che non si vede

lungo il fiume - «in sé non è indice di inquinamento e spesso è più grave quel che non si vede di quel che si vede» - è attribuibile a scarichi anomali (anche in fognatura, l'eccessiva presenza di determinati tensioattivi può rendere inefficace il processo biologico di depurazione) o irregolari direttamente nel fiume, ma non può essere certo imputata al malfunzionamento degli impianti.

«Un depuratore, o funziona o non funziona - sottolinea Antonio Caniello, il direttore generale che conosce i depuratori come se fossero suoi figli - e nonostante tutto, questi depuratori non si sono mai fermati. Ma svolgono regolarmente il loro lavoro sotto il controllo di Arpa e Ats». Necessitano di investimenti (la stima di Prealpi sugli impianti che "servono" l'Olona è di almeno 13 milioni), sì, ma, come ricorda Caniello, «le nuove tecnologie migliorano, ma non risolvono».

pubblicato il 22/02/2017 a pag. 22; autore: Andrea Aliverti

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB



pubbl. il 21/02/2017 a pag. web; autore: Redazione

"LE IMPRESE TESSILI SONO SEMPRE PIÙ GREEN"

Università

Una ricerca della Liuc mostra come le imprese tessili siano sempre più sostenibili e creino opportunità di lavoro green

http://www.varesenews.it/2017/02/le-imprese-tessili-sono-sempre-piu-green/597171/

pubbl. il 21/02/2017 a pag. web; autore: Redazione

CREIAMO UN FUTURO PER LE PERSONE CON LA SINDROME DI DOWN: ALLA TELA APERITIVO CON TEAM DOWN Servizi alla persona (serv. sociali)

Dalle 19 all'osteria sociale l'ultimo appuntamento della rassegna "Stuzzichiamo con le associazioni" ideato dalla Consulta Sociale delle associazioni di volontariato

http://www.varesenews.it/2017/02/creiamo-un-futuro-per-le-persone-con-la-sindrome-di-down-alla-tela-aperitivo-con-team-down/597222/

pubbl. il 21/02/2017 a pag. web; autore: Redazione

TEAM DOWN SI PRESENTA ALL'OSTERIA LA TELA

Servizi alla persona (serv. sociali)

Dalle 19 all'osteria sociale l'ultimo appuntamento della rassegna "Stuzzichiamo con le associazioni" ideato dalla Consulta Sociale delle associazioni di volontariato

http://www.varesenews.it/2017/02/team-down-si-presenta-allosteria-la-tela/597350/

pubbl. il 21/02/2017 a pag. web; autore: Redazione

LA SVOLTA AMBIENTALISTA DELLA LEGA: "UN ALBERO PER OGNI NUOVO NATO"

Politica locale

I consiglieri Soragni e Colombo tornano a chiedere lo stop al taglio delle querce rosse al cimitero e cercano la sponda di Flavio Castiglioni, consigliere di maggioranza e presidente di Legambiente

http://www.varesenews.it/2017/02/la-svolta-ambientalista-della-lega-un-albero-per-ogni-nuovo-nato/597013/

pubbl. il 21/02/2017 a pag. web; autore: Ma.Ge.

"I DEPURATORI NON INQUINANO: PER L'OLONA SERVONO INVESTIMENTI E IL GESTORE UNICO"

Cronaca

I vertici di Prealpi Servizi, la società che gestisce i depuratori sul corso dell'Olona, spiegano cosa impedisce di progredire nel miglioramento della qualità delle acque

http://www.varesenews.it/2017/02/inquinamento-olona-prealpi-servizi/597220/

pubbl. il 21/02/2017 a pag. web; autore: Redazione

TIZIANA VIGANÒ PRESENTA "L'ONDA LUNGA DEL TITANIC"

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Insieme al più grande esperto della materia in Italia, Claudio Bossi, converserà in biblioteca sul suo libro e sulla affascinante e tragica storia del naufragio più famoso al mondo

http://www.varesenews.it/2017/02/tiziana-vigano-presenta-londa-lunga-del-titanic/597334/



2017 a pag. web; autore: Angelo Soragni - Marinella Colombo

LEGA NORD: "PER OGNI BAMBINO CHE NASCE PIANTIAMO UN ALBERO"

Politica locale

Lettera in Redazione

http://www.legnanonews.com/news/cronaca/901285/lega nord per ogni bambino che nasce piantiamo un albero

pubbl. il 21/02/2017 a pag. web; autore: non indicato

DALLA FARMACIA SAN GIULIO LA CONSEGNA GRATIS DEI FARMACI A CASA

Castellanza Servizi

http://www.legnanonews.com/news/cronaca/901287/dalla farmacia san giulio la consegna gratis dei farmaci a casa

pubbl. il 21/02/2017 a pag. web; autore: non indicato

IN BIBLIOTECA, CONVERSANDO CON TIZIANO VIGANÒ

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

http://www.legnanonews.com/news/eventi/901289/in biblioteca conversando con tiziano vigano



pubbl. il 21/02/2017 a pag. web; autore: Redazione

OPPORTUNITÀ GREEN JOBS, ALTRO CHE MODA

Università

Convegno mercoledì 22 febbraio 2017 a Milano Rho/Fiera "Opportunità Green Jobs, altro che moda". L'intervento della docente della LIUC Aurora Magni sui tessuti "sostenibili"

http://www.sempionenews.it/territorio/opportunita-green-jobs-altro-moda/

pubbl. il 21/02/2017 a pag. web; autore: Redazione

A LA TELA APERITIVO CON TEAM DOWN

Servizi alla persona (serv. sociali)

Dalle 19 all'osteria sociale l'ultimo appuntamento della rassegna "Stuzzichiamo con le associazioni" ideato dalla Consulta Sociale delle associazioni di volontariato

http://www.sempionenews.it/territorio/la-tela-aperitivo-team-down/